

La solidarietà Il ristorante ha donato 250 porzioni di risotto

Lè Ris di Biganzolo cucina per i volontari

VERBANIA - In questo periodo difficile che ha colpito anche la nostra provincia la solidarietà dei ristoratori verso le associazioni e gli operatori sanitari che ogni giorno sono in prima linea per aiutare la popolazione contro il Covid-19 è stata molto grande. Il ristorante "Lè Ris - Un risotto per un sorriso", della Cooperativa Eutrapelia guidata da **Riccardo Suppini**, ha donato la scorsa settimana oltre 250 porzioni di risotto, creato dallo chef **Rosario Caruso** e dal secondo chef **Roman Dembitsky**, alternandosi ai fornelli un giorno a testa, con la collaborazione di **Patrizia La-rotonda** e altri che hanno sostenuto l'iniziativa, al coordinamento provinciale della Protezione ci-

vile che a giorni alterni lo ha distribuito alle diverse associazioni di volontariato, oltre a loro, tra le quali: la Squadra Nautica di Salvamento di Verbania, la Croce Rossa di Verbania, la Croce Verde di Verbania, il Dea di Verbania, Protezione civile Verbania, il CVS Omegna e la Croce Verde di Gravellona Toce. Il ristorante "Lè Ris" nasce dalla volontà di valorizzare il riso, risorsa importante per l'Italia intera, portando in tavola le ricette della nonna. Lè Ris a Verbania è un'esperienza che diviene servizio, voluto dalla cooperativa Eutrapelia con lo scopo di far gustare piatti tradizionali prevalentemente a base di riso. Inoltre si impegna a favorire e riconoscere l'inserimento lavorativo di

persone con svantaggio. Lè Ris è sempre in attività con la solidarietà e ha messo in atto un metodo per aiutare chi ha bisogno, infatti, chi va a degustare le prelibatissime ricette del riso ha la possibilità di lasciare un pranzo o una cena "sospeso" a chi ne ha bisogno, oltre ad essere disponibile per altre iniziative solidali. Appena si potrà riprendere l'attività completa "Lè Ris" ha in progetto di donare un pranzo o una cena ai residenti di Biganzolo ante 1940 e di offrire il risotto ai bambini residenti fino ai 3 anni. «Tutto questo - dichiara Suppini - non sarebbe possibile se non avessi al mio fianco uno staff molto motivato che mi aiuta ad organizzare questi eventi».

Giacomo Comoli

